

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2025, n. 1906

L.R. 1/2023. L.R. 28/2024. Approvazione Linee Guida per l'esecuzione di interventi di deramificazione e realizzazione, ripristino e manutenzione delle cese elettriche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, di concerto con la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica,

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR del 7/10/2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- 1. di approvare** le Linee Guida per interventi di deramificazione e realizzazione, ripristino e manutenzione delle cese elettriche riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente atto.
- 2. di dare atto** che il presente provvedimento verrà notificato via PEC a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali agli Enti interessati e pubblicato nel portale tematico "Agricoltura" nella pagina dedicata.
- 3. di disporre** la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 1/2023. L.R. 28/2024. Approvazione Linee Guida per l'esecuzione di interventi di deramificazione e realizzazione, ripristino e manutenzione delle cesse elettriche.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" così come modificato dalla Legge 9 ottobre 2023, n. 136;
- la Legge Regionale 09 ottobre 2008, n. 25 *"Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt"* che stabilisce le modalità per ottenere l'autorizzazione, con l'obiettivo di garantire la sicurezza pubblica e il rispetto del territorio, esercitando la funzione di indirizzo e controllo della Regione sugli enti locali;
- la Legge 14 gennaio 2013, n. 10 *"Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani"* che all'art. 7 riporta le *"Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei boschi vetusti, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale"*;
- la Legge Regionale 12 dicembre 2016, n. 38 *"Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia"* al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità e gli ecosistemi agricoli e forestali, nonché di favorire la riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera;
- il Decreto Ministeriale del 20 ottobre 2022 *"Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione"* G.U. n. 304 del 30 dicembre 2022;
- la Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 *"Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse"* il cui obiettivo principale è la gestione, tutela e valorizzazione del demanio forestale regionale, promuovendo sia la sostenibilità ambientale che lo sviluppo delle filiere economiche legate ai boschi;
- la Legge Regionale 13 novembre 2024, n. 28 che introduce modifiche a precedenti norme, in particolare alla legge sulle autorizzazioni per impianti elettrici, e include disposizioni su radiazioni ionizzanti, foreste e territorio;

PREMESSO che:

- L'art. 1 bis, comma 1, lettera o *bis*), della L.R. 25/2008 e ss.mm. e ii. e ripresa dall'art. 4, comma 1, lettera s) della L.R. n. 1/2023 definisce "cessa elettrica" come segue: *"striscia di suolo tagliata a raso a corredo dell'elettrodotto, a sezione rettangolare, mantenuta sempre libera da vegetazione arborea e arbustiva sia per garantire gli interventi di ispezione o riparazione dell'elettrodotto, sia per arginare gli incendi. Tale striscia a sezione rettangolare, ha come asse l'elettrodotto e ha larghezza variabile in funzione del valore di tensione e della tipologia di conduttore; parte dal piano campagna e valica i conduttori stessi: la larghezza complessiva della cessa per gli elettrodotti aerei di media tensione, da mille Volt a trentamila Volt, con conduttori nudi è pari a undici metri; per gli elettrodotti in cavo aereo di media tensione è pari a tre metri; per gli elettrodotti di bassa tensione, sino a mille Volt, sia in conduttori nudi che in cavo cordato è pari a tre metri"*;

- L'art.1 bis, comma 1, lettera o ter) della L.R. 25/2008 definisce *"ripristini e manutenzione di cessa elettrica"* come segue: *"insieme delle attività e operazioni per la conservazione della dimensione di rispetto della cessa elettrica, comprendente il taglio a raso della superficie di proiezione al suolo della cessa stessa"* e nell'accezione della suddetta definizione sono ricompresi anche i casi di cesse rinaturalizzate.
- L'art. 6 (Aree escluse dalla definizione di bosco), comma 2, della Legge Regionale n. 1 del 21 marzo 2023, a termini del quale *"non sono considerati bosco, esclusivamente ai fini del ripristino delle attività agricole pastorali o del restauro delle preesistenti edificazioni, senza aumenti di volumetrie e superfici e senza l'edificazione di nuove costruzioni o di interventi di manutenzione di infrastrutture lineari di pubblica utilità e le rispettive aree di pertinenza"*, specificando alla lettera d) che tali opere sono : *"le infrastrutture lineari di pubblica utilità e le rispettive aree di pertinenza, anche se di larghezza superiore a venti metri che interrompono la continuità del bosco, comprese la viabilità forestale, gli elettrodotti, i gasdotti e gli acquedotti, posti sopra e sottoterra, soggetti a periodici interventi di contenimento della vegetazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati a garantire l'efficienza delle opere stesse e che non necessitano di ulteriori atti autorizzativi"*.
- L'art. 149, comma 1, lettera c) del D.lgs. 42/2004 – *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"* si come modificato dalla Legge 9 ottobre 2023, n. 136, a termini del quale *"non è comunque richiesta l'autorizzazione prescritta dall'articolo 146, dall'articolo 147 e dall'articolo 159 per il taglio culturale, la forestazione, la riforestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione da eseguirsi nei boschi e nelle foreste indicati dagli articoli 136 e 142, comma 1, lettera g) purché previsti ed autorizzati in base alla normativa in materia."* Essendo previsti dalla normativa vigente in materia e non essendo soggetti ad autorizzazione, gli interventi contemplati da queste Linee Guida ricadono pertanto nella fattispecie prevista dal suddetto articolo.
- L'art. 4, comma 7 della Legge Regionale 28/2004 recita testualmente *"Non sono soggetti ad autorizzazione né ad altro titolo abilitativo gli interventi di ripristino e manutenzione ordinaria e straordinaria delle cesse elettriche. L'esercente è tenuto a eseguire l'intervento almeno una volta ogni tre anni, comunicando all'amministrazione competente e all'autorità di controllo la data di inizio lavori, la consistenza dell'intervento in termini lineari, la ditta qualificata iscritta all'albo regionale affidataria dei lavori e il nominativo del direttore dei lavori iscritto all'albo del Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali (CONAF). All'interno della cessa i lavori di manutenzione possono essere eseguiti in qualsiasi periodo dell'anno."*

RILEVATA la necessità di definire le modalità attuative delle operazioni selvicolturali per la creazione e gestione delle cesse elettriche, anche al fine di dare piena attuazione alle norme suddette e fornire indicazioni puntuali che permettano gli interventi triennali di manutenzione delle cesse elettriche;

RITENUTO OPPORTUNO l'applicazione di disposizioni comuni che definiscano le modalità attuative delle operazioni selvicolturali per la creazione e gestione delle cese elettriche, per specificare in particolare che:

- le operazioni di taglio a raso e la deramificazione nonché la gestione del materiale legnoso di risulta derivante dalle suddette operazioni devono essere effettuate da ditta qualificata, in conformità con le indicazioni fornite dalle presenti Linee Guida e da ulteriori indicazioni indicate nelle VINCA per le Aree NATURA 2000 e le aree naturali protette;
- le modifiche della chioma, dell'apparato radicale, compresi tutti gli interventi nella zona di pertinenza degli alberi monumentali censiti nella Regione Puglia ai sensi della L. 10/2013 sono realizzabili, dietro specifica autorizzazione comunale, solo per casi motivati e improcrastinabili, per i quali è accertata l'impossibilità di adottare soluzioni alternative, secondo la normativa vigente e le indicazioni ministeriali del Ministero dell'agricoltura, sovranità alimentare e foreste (MASAF).

DATO ATTO CHE il testo delle Linee Guida è il frutto del lavoro congiunto delle articolazioni delle strutture regionali competenti per materia e di numerosi incontri con i rappresentanti degli stakeholders, ed in particolare con Enel Distribuzione;

DATO ATTO CHE il testo delle Linee Guida è stato altresì condiviso con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTE, infine:

- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

RITENUTO OPPORTUNO pertanto procedere all'approvazione delle Linee Guida contenute nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di definire le modalità attuative delle operazioni selvicolturali per la creazione e gestione delle cese elettriche, ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lettera a) della L.R. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** le Linee Guida per interventi di deramificazione e realizzazione, ripristino e manutenzione delle cese elettriche riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente atto.
2. **di dare atto** che il presente provvedimento verrà notificato via PEC a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali agli Enti interessati e pubblicato nel portale tematico "Agricoltura" nella pagina dedicata.
3. **di disporre** la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07/10/2025, n. 1397."

La Funzionaria E.Q.
Attuazione Politiche Forestali Regionali
Dott.ssa Rosabella Milano

 Rosabella
Milano
19.11.2025
17:26:48
GMT+01:00

La Funzionaria E.Q.
Raccordo Tecnico Amministrativo dei Servizi Territoriali
Dott.ssa Grazia Nardelli

 GRAZIA
NARDELLI
20.11.2025
09:31:43
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela
delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

 Domenico
Campanile
20.11.2025
09:17:43
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio



Rosella Anna
Maria Giorgio
20.11.2025
10:20:39
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca Nardone



GIANLUCA
NARDONE
20.11.2025
11:04:05
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore

Dott. Donato Pentassuglia



DONATO
PENTASSUGLIA
20.11.2025
13:58:38
GMT+00:00



Domenico
Campanile
20.11.2025
15:21:18
GMT+01:00

ALLEGATO A

Linee guida per interventi di deramificazione e realizzazione, ripristino e manutenzione delle cese elettriche

Art. 1 – Obiettivi e finalità

L'oggetto delle presenti Linee Guida riguarda le modalità e i contenuti della comunicazione prevista dall'art. 4, comma 4 bis, della Legge Regionale 9 ottobre 2008 n. 25 e ss.mm. e ii., per la realizzazione, il ripristino e la manutenzione delle cese elettriche, nonché il taglio di piante forestali e la potatura o deramificazione di piante forestali ricomprese in aree boscate e non boscate (piante singole, gruppi o filari di piante) disciplinato dal Decreto 20 ottobre 2022 *"Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione"* adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in particolare, al punto 5, 5.1, lett. c) dell'articolo unico.

Sono esclusi dalle presenti linee guida gli interventi di taglio ricadenti in giardini pubblici e privati, di alberature stradali, di castagneti da frutto, di impianti di frutticoltura, in quanto le suddette tipologie di taglio non sono disciplinate dai regolamenti vigenti e ricadenti nell'ambito del regime privatistico o concessorio che regola i rapporti tra e-distribuzione e il soggetto pubblico o privato proprietario degli alberi.

Pertanto, le presenti Linee Guida non sono applicabili qualora il taglio riguardi:

- specie non forestali (alberi da frutto, alberi ornamentali);
- giardini pubblici e privati, alberature stradali, castagneti da frutto o impianti di frutticoltura, non soggetti ad alcuna autorizzazione;
- il taglio di piante di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale di cui all'articolo 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10 e all'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*.

Si richiama, inoltre, la disposizione di cui all'art. 6 (Aree escluse dalla definizione di bosco), comma 2, della Legge Regionale n. 1 del 21 marzo 2023, a termini del quale *"non sono considerati bosco, esclusivamente ai fini del ripristino delle attività agricole pastorali o del restauro delle preesistenti edificazioni, senza aumenti di volumetrie e superfici e senza l'edificazione di nuove costruzioni o di interventi di manutenzione di infrastrutture lineari di pubblica utilità e le rispettive aree di pertinenza"*, specificando alla lettera d) che tali opere sono : *"d) le infrastrutture lineari di pubblica utilità e le rispettive aree di pertinenza, anche se di larghezza superiore a venti metri che interrompono la continuità del bosco, comprese la viabilità forestale, gli elettrodotti, i gasdotti e gli acquedotti, posti sopra e sottoterra, soggetti a periodici interventi di contenimento della vegetazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati a garantire l'efficienza delle opere stesse e che non necessitano di ulteriori atti autorizzativi"*.

Si richiama, infine, l'art. 149, comma 1, lettera c) del D.lgs. 42/2004 - *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"* sì come modificato dalla Legge 9 ottobre 2023, n. 136, a termini del quale *"non è comunque richiesta l'autorizzazione prescritta dall'articolo 146, dall'articolo 147 e dall'articolo 159 per il taglio colturale, la forestazione, la riforestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione da eseguirsi nei boschi e nelle foreste indicati dagli articoli 136 e 142, comma 1, lettera g) purché previsti ed autorizzati in base*

alla **normativa in materia.**" Essendo previsti dalla normativa vigente in materia e non essendo soggetti ad autorizzazione, gli interventi contemplati da queste Linee Guida ricadono pertanto nella fattispecie prevista dal suddetto articolo.

Art. 2 Definizioni

La definizione di cessa elettrica è esplicitata all'art. 1 bis, comma 1, lettera o *bis*), della L.R. 25/2008 e ss.mm. e ii. e ripresa dall'art. 4, comma 1, lettera s) della L.R. n. 1/2023, come segue:

"striscia di suolo tagliata a raso a corredo dell'elettrodotto, a sezione rettangolare, mantenuta sempre libera da vegetazione arborea e arbustiva sia per garantire gli interventi di ispezione o riparazione dell'elettrodotto, sia per arginare gli incendi. Tale striscia a sezione rettangolare, ha come asse l'elettrodotto e ha larghezza variabile in funzione del valore di tensione e della tipologia di conduttore; parte dal piano campagna e valica i conduttori stessi: la larghezza complessiva della cessa per gli elettrodotti aerei di media tensione, da mille Volt a trentamila Volt, con conduttori nudi è pari a undici metri; per gli elettrodotti in cavo aereo di media tensione è pari a tre metri; per gli elettrodotti di bassa tensione, sino a mille Volt, sia in conduttori nudi che in cavo cordato è pari a tre metri"

La definizione di *"ripristini e manutenzione di cessa elettrica"* è esplicitata all'art.1 bis, comma 1, lettera o *ter*) della L.R. 25/2008 come segue: *"insieme delle attività e operazioni per la conservazione della dimensione di rispetto della cessa elettrica, comprendente il **taglio a raso** della superficie di proiezione al suolo della cessa stessa"*.

Nell'accezione della suddetta definizione sono ricompresi anche i casi di cesse rinaturalizzate.

Art. 3 - Indicazioni applicative per tipologia di intervento

Gli interventi sono distinti in:

- A) interventi di ripristini e manutenzione di cessa elettrica a servizio di elettrodotti aerei **regolarmente autorizzati** ed in **esercizio**:

Le disposizioni seguenti si applicano anche ai casi di cessa rinaturalizzata.

- gli interventi di ripristino della cessa, in considerazione della finalità di prevenzione incendi, visto quanto disposto dall'art. 4, comma 4 bis, della L.R. 25/2008, potranno essere effettuati **in ogni tempo dell'anno**;
- Fatta eccezione per le sole piante monumentali censite dalla Regione Puglia ai sensi della L. 10/13, sulla superficie di proiezione al suolo della cessa è consentito il taglio degli arbusti e il **taglio a raso** di tutte le specie di piante forestali, senza considerare il turno minimo dei tagli di utilizzo e senza obbligo di rilascio di matricine.
- È ammesso il taglio a raso delle piante anche al di fuori della superficie della cessa, qualora l'interferenza della linea elettrica non sia eliminabile tramite potatura o deramificazione, anche per le piante localizzate al di fuori dell'area definita come cessa elettrica.
- L'abbattimento delle piante inclinate o instabili che possono cadere sui conduttori elettrici è sempre ammesso.
- Nei siti Rete Natura 2000 gli interventi, comunque interdetti tra il 15 marzo e il 15 luglio, sono da sottoporre a valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97, condotta secondo la DGR 1515/21, ovvero, laddove ne ricorressero i presupposti, alla relativa preavalutazione regionale.

- Ai sensi dell'art. 4 co. 6 L.R. 25/2008 come modificata dalla L.R. 28/2024, in combinato disposto con quanto previsto dall'Allegato, punto A.20, del DPR n. 31/2017, gli interventi non sono da sottoporre ad autorizzazione paesaggistica.
- Per tutti i tipi di intervento il Gestore richiedente deve inviare una comunicazione che riporti quanto previsto dall'art. 4, comma 4 bis, della L.R. elettrodotti, nonché l'indicazione della tipologia di vegetazione interessata (piante sparse, aree boscate etc.), le specie interessate e la stima del quantitativo di materiale legnoso ritraibile espressa in metri cubi o quintali, la loro localizzazione (con riferimenti catastali), la lunghezza e larghezza della cessa espressa in metri lineari, foto dettagliate, il periodo in cui sarà eseguito il taglio e la ditta esecutrice dello stesso.

La comunicazione sarà inviata ai seguenti destinatari:

- Regione Puglia - Servizio Foreste territorialmente competente
 - Gruppo Carabinieri Forestali – Comando Provinciale territorialmente competente
 - Regione Puglia - Sezione Regionale di Vigilanza
 - Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF)
 - Comune/i territorialmente competente/i
- B) Interventi di potatura e/o deramificazione di piante forestali ricomprese in aree boscate e non boscate, presenti al di fuori della superficie della cessa, interferenti con l'elettrodotto aereo esistente: questo tipo di interventi, con la sola eccezione richiamata nelle linee guida nazionali, non è soggetto ad alcuna comunicazione;
- C) Realizzazione di cessa elettrica a corredo di elettrodotti aerei di nuova costruzione:
- Per la realizzazione della cessa elettrica a corredo del nuovo elettrodotto all'interno di aree boscate, all'esito di tutte le procedure autorizzative come previste per legge, il richiedente dovrà presentare apposita istanza per la trasformazione boschiva, come disciplinata dall'art. 21 della legge regionale n. 1/2023.
 - In ogni altro caso in cui sia necessario intervenire su piante di interesse forestale e richiedere autorizzazione, si applica la disciplina vigente al momento dell'intervento.
 - Dopo il rilascio dell'autorizzazione e la realizzazione della nuova cessa, le successive attività di manutenzione o ripristino della stessa sono regolate secondo quanto previsto dalle disposizioni precedenti.

Art. 4 - Disposizioni comuni

Il taglio a raso e la deramificazione devono essere effettuati da ditta qualificata, in conformità con le indicazioni fornite dalle presenti Linee Guida e da ulteriori indicazioni indicate nelle VINCA per le Aree NATURA 2000 e i Parchi Regionali.

Tutto il materiale legnoso che risulta al termine degli interventi di taglio e di potatura o deramificazione di cui sopra deve essere gestito secondo le seguenti indicazioni:

- a) il legname tagliato dovrà essere ripulito dai rami, tagliato in pezzature di circa 1 metro e lasciato accatastato ai margini della zona di taglio a disposizione dei proprietari e/o conduttori dei fondi o di e-distribuzione. Se richiesto, lo stesso dovrà essere trasportato fuori dal fondo.
- b) i rami con diametro superiore ai 10 cm sono accatastati in gruppi e prontamente allontanati dall'area di taglio;
- c) L'accatastamento NON deve avvenire sotto le linee elettriche, lungo strade o ferrovie, lungo i viali tagliafuoco o in prossimità di corsi d'acqua.
- d) la ramaglia (rami inferiori ai 10 cm di diametro) è tagliata in pezzi di lunghezza inferiore a 1 metro e distribuita sull'area interessata, purché non sia di ostacolo alla rinnovazione e in cataste non più alte di un metro; la ramaglia potrà anche essere cippata e uniformemente sparsa sul terreno contestualmente al taglio stesso. Qualora il proprietario acconsenta, anche la ramaglia sarà oggetto di cippatura.
- e) La cippatura o triturazione della ramaglia accelera la decomposizione e riduce il rischio di ostacoli alla rinnovazione e di innesco incendio.
- f) I sentieri e i tratturi di uso collettivo, nonché gli alvei dei corsi d'acqua, il fondo delle lame e delle gravine, devono rimanere sgomberi da tronchi e da ramaglia.
- g) laddove le condizioni orografiche non consentono l'accesso ai mezzi meccanici per la trinciatura o la cippatura, la ramaglia (in pezzature non superiori ai 150 cm di lunghezza) è accumulata in piccoli cumuli di volume non superiore a un metro stero accatastato, o in alternativa in cordoli discontinui distanti tra loro. Ove necessario, i cumuli sono fissati al suolo con picchetti di legno collocati a distanza di 3-4 metri, larghi massimo 100 cm e alti al culmine massimo 50 cm, in modo che non siano di ostacolo alla rinnovazione.

Le modifiche della chioma, dell'apparato radicale, compresi tutti gli interventi nella zona di pertinenza degli **alberi monumentali** censiti nella Regione Puglia ai sensi della L. 10/2013 sono realizzabili, dietro specifica autorizzazione comunale, solo per casi motivati e improcrastinabili, per i quali è accertata l'impossibilità di adottare soluzioni alternative.

Tutti gli interventi di cui alle presenti Linee Guida devono essere attuati in conformità alla normativa in materia di prevenzione degli incendi boschivi di cui alla L.R. n. 38/2016 e ss.mm. e ii o ai successivi atti normativi sopravvenuti in materia, e agli atti attuativi periodicamente emanati, nonché alla L.R. n. 1/2023.